

La tavola rotonda dal titolo "la globalizzazione cancella le economie locali", ha visto la partecipazione, fra gli altri, del presidente della Regione Piemonte e dell'economista francese Jean-Paul Fitoussi.

Il presidente ha osservato che, se non vuole diventare solo una moda passeggera, l'economia circolare dovrebbe essere vista come una risposta che si può dare per riavvicinare persona e natura, anche in contrapposizione alla teoria della "decrescita felice" promossa da Serge Latouche.

A detta del presidente del Piemonte il Cuneese è un ottimo esempio di economia mista che è riuscita a coniugare lo "sfruttamento" di una natura generosa con la valorizzazione del patrimonio, che è valsa il riconoscimento dell'Unesco. Inoltre, ha sottolineato gli sforzi fatti dalla Regione per la sostenibilità ambientale, ricordando la recente approvazione da parte del Consiglio regionale del Piano rifiuti, che ha fra gli obiettivi il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata del 65 per cento.